PROVINCIA DI AREZZO
Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

Deliberazione del Consiglio Provinciale

n° 15 del 21.04.2017

OGGETTO: RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2016 - *APPROVAZIONE*

PRESIDENTE: Roberto Vasai

SEGRETARIO GENERALE:

Dei componenti:

1) VASAI Roberto
2) AGNELLI Mario
3) BOTTI Moreno
4) CANESCHI Alessandro
5) CAPORALI Donato
6) CARINI Nicola
7) CHIASSAI Silvia
8) COREI Gabriele
9) DEL SIENA Francesco
10) DUCCI Eleonora
11) GHINELLI Alessandro
12) NERI Francesca
13) ROMANELLI Alfredo

Sono assenti: Botti-Chiassai-Ghinelli-Romanelli

Servizio: Finanze e bilancio

Relatore: Roberto Vasai – Presidente Provincia

Allegati: SI

Riscontro di bilancio: SI

Immediatamente eseguibile: NO

Uffici interessati: FE

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

VISTO il D.Lgs. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. 126/2014, riguardante la c.d. "armonizzazione contabile degli enti territoriali" e tutti gli allegati principi contabili;

VISTO il Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, Testo Unico Enti Locali (TUEL), così come modificato dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTI in particolare gli artt. 227 e seguenti del TUEL, concernenti il Rendiconto della Gestione e la Rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione, cui è dedicato il titolo sesto del Testo Unico;

DATO atto che, ai sensi dell'art. 11, comma 14 del D.Lgs. 118/2011, a decorrere dal 2016 devono essere adottati gli schemi di bilancio previsti dal comma 1, i quali assumono valore a tutti gli effetti giuridici e, per quanto riguarda lo schema di rendiconto, comprendono conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico (art. 11, c. 1, lett. b);

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 118/2011, al rendiconto 2016, il primo che prevede l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, deve essere allegato anche lo stato patrimoniale iniziale;

VISTO il punto 9.2 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, concernente il risultato di amministrazione, il quale in particolare dispone:

"Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio è costituito dal fondo di cassa esistente al 31 dicembre dell'anno, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, come definito dal rendiconto, che recepisce gli esiti della ricognizione e dell'eventuale riaccertamento di cui al principio 9.1 al netto del fondo pluriennale vincolato risultante alla medesima data. …

… Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, vincolati, accantonati e destinati.
"Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per gli enti locali i vincoli derivanti dalla legge sono previsti sia dalle leggi statali che dalle leggi regionali. Per le regioni i vincoli sono previsti solo dalla legge statale. Nei casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore dell'ente, si è in presenza di vincoli derivanti da trasferimenti e non da legge;
b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorchè derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.";
d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio). Le regioni possono attribuire il vincolo di destinazione in caso di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato. Le regioni possono attribuire il vincolo di destinazione in caso di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

I vincoli attribuiti dalla regione con propria legge regionale, sono considerati "vincoli formalmente attribuiti dalla regione e non "vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili".

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria. Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non si applica alle cd. risorse destinate.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. *l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);*
2. *gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)*
3. *gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi). …*

… La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. …"

VISTO il punto 3.3 del medesimo principio contabile in cui sono stabilite le modalità di calcolo del FCDE;

VISTO l'art. 228 del D.Lgs. 267/00 il quale dispone, al comma 3, che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi;

DATO ATTO che con **Decreto del Presidente della Provincia** n. **44** in data **22.3.2017**, su dati forniti dal Responsabile del Settore Finanziario e da tutti i Responsabili di Servizio dell'Ente, si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, secondo le modalità espressamente disciplinate nel punto 9.1 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011;

RICHIAMATO l'art. 151, 6° comma del D.Lgs. 267/2000 il quale stabilisce che al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

DATO ATTO che ai sensi della L. 56/2014 tale relazione spetta al Presidente della Provincia;

DATO ATTO che con **Decreto del Presidente della Provincia** n. **50** in data **31.3.2017** è stato provveduto all'" Approvazione schema di Rendiconto della Gestione 2016 e Relazione illustrativa ai sensi art. 151, comma 6 D.Lgs. 267/2000";

VISTO il conto del Tesoriere dell'Ente relativo all'esercizio 2016 reso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 226 del Dlgs.267/2000 e riscontrata la sua corrispondenza con le scritture contabili dell'Ente, parificato dal Responsabile del Settore Finanziario;

VISTI i conti degli agenti contabili interni resi ai sensi dell'art. 233 del D. Lgs. n . 267/2000, parificati dal Responsabile del Settore Finanziario;

VISTI i conti degli agenti contabili-consegnatari dei beni mobili, (dirigenti responsabili di servizio) resi ai sensi dell'art. 233 del D.Lgs. 267/2000, parificati dal responsabile del Settore Finanziario;

VISTI i conti degli agenti contabili esterni, quali gli agenti della riscossione, resi ai sensi dell'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000 e parificati dal responsabile del Settore finanziario;

PREMESSO che:

- con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 25 del 6.10.2016 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione;
- con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 26 del 6.10.2016 è stato approvato il bilancio di previsione 2016;
- con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 5 del 29.4.2016 è stato approvato il rendiconto dell'esercizio 2015 dal quale risulta un risultato di amministrazione pari ad € 14.518.942,72, ripartito in parte accantonata (€ 2.149.421,21), parte vincolata (€ 7.634.258,59), parte destinata agli investimenti (€ 118.761,04) e parte disponibile (€4.616.501,88);

DATO ATTO che, essendo stato approvato il bilancio 2016 successivamente al rendiconto della gestione 2015, l'Ente si è avvalso della possibilità prevista dal punto 9.2 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, adottando le procedure dell'articolo 193 del TUEL di controllo a salvaguardia degli equilibri per gli enti locali contestualmente alle procedure di approvazione del bilancio;

DATO ATTO che l'Ente si trova attualmente in esercizio provvisorio, essendo stato prorogato il termine per l'approvazione del bilancio degli enti locali per l'anno 2017 al 31.3.2017 con D.L. 244 del 30.12.2016 e successivamente con Decreto del Ministro dell'interno in data 30 marzo è stato differito al 30 giugno 2017 per le Città metropolitane e le Province, le quali tuttora necessitano di interventi legislativi per la messa in sicurezza dei bilanci, notoriamente colpiti in maniera sproporzionata dalle misure di finanza pubblica operate con la legge di stabilità 2015 rispetto all'effettiva riduzione di funzioni disposta dalla L. 56/2014;

VISTO il Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2016, **allegato A** alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale, comprensivo del conto del bilancio, dei relativi riepiloghi, dei prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, dello stato patrimoniale e del conto economico, il cui schema è stato approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 50 del 31.3.2017;

VISTO lo schema di inventario riepilogativo e di Stato Patrimoniale iniziali all'1.1.2016, il quale evidenzia la riclassificazione e rivalutazione dei cespiti dell'Ente secondo i nuovi schemi e principi contabili, come previsto dal principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3; ai sensi dell' articolo 11, comma 13, del D.Lgs.n. 118/2011 lo Stato Patrimoniale Iniziale deve essere allegato al Rendiconto nel primo anno di applicazione del nuovo principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (**allegato E** alla presente delibera);

VISTI i seguenti prospetti e tabelle da allegare al rendiconto come previsto dall'art. 11, c. 4 del D.Lgs. 118/2011, facenti parte dell'**allegato B** "Altri allegati al rendiconto della gestione 2016" alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale:

- il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;i
- l prospetto dei dati SIOPE;

VISTI i seguenti altri allegati al rendiconto, facenti anche questi parte dell'**allegato B** "Altri allegati al rendiconto della gestione 2016" alla presente delibera:

- prospetto (vuoto) delle spese di rappresentanza;
- indicatori di bilancio;
- tabella dei parametri indicatori della situazione di deficitarietà strutturale;
- indicatore annuale dei tempi medi di pagamento e attestazione sull'importo dei debiti pagati in ritardo;

PRESO ATTO, con riguardo agli altri allegati al Rendiconto previsti dall'art. 11, comma 4 del D.Lgs. 118/2011:

- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo è allegato al Decreto del Presidente 44 del 22.3.2017 di riaccertamento ordinario dei residui ed è stato approvato con tale provvedimento, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo: http://www.provincia.arezzo.it/ nella sezione "albo pretorio on-line";
- non sono stati stralciati dal conto del bilancio crediti per inesigibilità, da mantenere nel conto del patrimonio sino al compimento dei termini di prescrizione; l'elenco dei crediti dichiarati insussistenti è altresì allegato allo stesso Decreto del Presidente 44 del 22.3.2017 di riaccertamento ordinario dei residui;
- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6 è allegata alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale (**allegato C**);
- la relazione del collegio dei revisori dei conti, la quale esprime anche il parere favorevole sul Rendiconto della Gestione 2016 è allegata alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale (**allegato D**);

PRESO ATTO pertanto della allegata relazione sulla gestione ai sensi art. 151, comma 6, TUEL;

PRESO ATTO della allegata relazione del collegio dei revisori dei conti al Rendiconto 2016;

PRESO ATTO delle tabelle dei parametri gestionali, redatte secondo il Decreto del Ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013; le tabelle devono essere allegate al rendiconto ai sensi dell'art. 227, comma 5 del TUEL;

DATO ATTO che l'Ente non si trova in condizioni di deficitarietà strutturale come da tabella redatta sulla base dei parametri fissati dal Decreto di cui al punto precedente;

VISTE le tabelle dei dati a consuntivo dell'esercizio 2016 relative agli indicatori e dei risultati di bilancio; le tabelle devono essere allegate al rendiconto ai sensi dell'art. 227, comma 5 del TUEL, sempre contenute nell'allegato B;

RILEVATO che l'Ente per l'anno 2016 **ha conseguito** gli obiettivi relativi al saldo di finanza pubblica di cui al Pareggio di bilancio 2016 - Art. 1, commi 720, 721 e 722, della legge n. 208/2015, tra entrate finali e spese finali, come risulta dalla certificazione del Responsabile Finanziario, effettuata con le modalità previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 53279 del 20 giugno 2016 in data 28.3.2017;

PRESO ATTO del rispetto dei limiti per la spesa di personale, esercizio 2016, ex art. 1, co. 557, L. 296/06 come sostituito dall'art. 14, co. 7, D.L. 78 del 31.5.2010, convertito con modificazioni in L. 30.7.2010 n. 122, come risulta dalla **D.D. n. 28/FE** del **22.3.2017**;

VISTO il prospetto predisposto dal Servizio Bilancio contenente le spese di rappresentanza sostenute dall'Ente redatto secondo gli schemi approvati con Decreto Ministero dell'Interno 23 gennaio 2012; tale prospetto ex art. 16, comma 26 L. 148/2011 deve essere trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e' pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del Rendiconto, nel sito

internet dell'ente locali; l'Ente in virtù del divieto disposto con l'art. 1, comma 420 della L. 190/2014 non ha sostenuto spese di rappresentanza (contenuto nell'allegato B alla presente delibera);

VISTI i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, i quali ai sensi del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 38666 del 23/12/2009 di attuazione dell'art. 77- quater comma 11 del DL 112/08 conv. nella Legge 133/08 costituiscono un allegato obbligatorio del Rendiconto (contenuti nell'allegato B alla presente delibera);

VISTA l'attestazione sull'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini prevista dal D.Lgs. n. 231/2002 nonché del tempo medio dei pagamenti effettuati. (articolo 41, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 e DPCM 22 settembre 2014. 14A08772) (contenuta nell'allegato B alla presente delibera);

VISTA la nota informativa che riporta gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri Enti strumentali e le società controllate e partecipate; tale nota informativa deve essere asseverata dai rispettivi Organi di Revisione e illustrata all'interno della Relazione sulla gestione ex art. 11, comma 6 D.Lgs. 118/2011 (allegato C alla presente delibera);

VISTO il prospetto concernente il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE); tale prospetto evidenzia la composizione del fondo e l'opzione effettuata dall'Ente tra le modalità di calcolo selezionabili: l'Ente ha ritenuto prudenzialmente di optare per il risultato intermedio tra quelli ottenuti applicando ai residui attivi conservati i 3 metodi c.d. ordinari previsti dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria al punto 3.3 senza avvalersi, quindi, del metodo c.d. semplificato perseguibile sino all'esercizio 2018, il quale avrebbe determinato un FCDE decisamente più basso; tale prospetto è allegato alla Relazione sulla gestione (allegato C alla presente delibera);

VISTA l'attestazione di congruità del Fondo Rischi a fronte del contenzioso in essere redatta dal Responsabile dell'Ufficio Legale dell'Ente;

VISTO il prospetto di calcolo del fondo da accantonare a fronte delle perdite delle società partecipate come stabilito nei commi 551 e seguenti della Legge di Stabilità 2014, L. 147 del 27.12.2014;

DATO ATTO che l'Ente ha opportuno, in via prudenziale, accantonare tra gli altri accantonamenti un'ulteriore quota del risultato di amministrazione corrispondente a fondi attribuiti dalla Regione Toscana con Decreto 13149 del 18.11.2016 per il finanziamento delle spese del personale dei Centri per l'Impiego in avvalimento, la cui rendicontazione è in corso;

VISTI l'art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011 concernente il bilancio consolidato e il relativo principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 concernenti il bilancio consolidato;

RICHIAMATO il proprio Decreto 269 del 29.7.2016 riguardante gli adempimenti connessi al punto 3 del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011in cui si provvedeva all'individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e a una prima valutazione delle partecipazioni rientranti nello stesso ai fini della "irrilevanza";

DATO ATTO che i valori a disposizione circa i bilanci 2016 di Artel e Arezzo Innovazione, rientranti nel GAP ai sensi del Decreto di cui sopra, confermano l'irrilevanza delle 2 partecipazioni, per cui L'Ente è esonerato dalla redazione del Bilancio Consolidato;

DATO ATTO che l'Ente non ha organismi strumentali con i quali è tenuto al consolidamento dei conti ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011;

PRESO ATTO delle risultanze finali della gestione finanziaria, del risultato economico della gestione e del risultato del patrimonio netto come riportato nella parte dispositiva del presente atto;

VISTA la Legge Regionale Toscana n. 22 del 3 marzo 2015 "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014." e le successive modifiche, in particolare la L.R. n. 64 del 4 agosto 2015 "Disposizioni in materia di entrate extratributarie delle province. Modifiche alle leggi regionali 91/1998 e l.r. 22/2015";

DATO ATTO che, in attuazione di tale legge, la Provincia è stata spogliata di tutte le funzioni "non fondamentali" ai sensi della L. 56/2014 con decorrenza 1.1.2016, salva la prosecuzione di procedimenti avviati sulla base di appositi accordi;

DATO ATTO che, di conseguenza, l'Ente ha rivisto, all'interno del proprio bilancio, il criterio di individuazione delle spese per funzioni delegate dalla Regione, individuandole nelle spese per la viabilità regionale e per il contratto di trasporto pubblico locale;

RILEVATO che i dati finanziari emergenti dal conto del bilancio 2016 sono stati riepilogati e chiariti nella Relazione illustrativa, mettendo in evidenza i risultati conseguiti e i costi sostenuti;

VISTO il parere favorevole del responsabile del servizio proponente, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267;

VISTO il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 18.08.2000 n. 267;

VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori espresso nella loro relazione, allegato D al presente atto;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dall'**Assemblea dei Sindaci** con **Deliberazione n. 2 del 18.4.2017** ai sensi del c. 55 della legge n.56/2014;

SENTITA la relazione del presidente della Provincia Roberto Vasai e gli interventi della dottoressa Roberta Gallorini (Ragioniere Capo) e del consigliere Mario Agnelli (Comuni per la Provincia) come da trascrizione allegata;

DATO ATTO che durante la relazione del Presidente è entrato in aula il consigliere Mario Agnelli;

Con voti favorevoli n. 7 e n. 2 astenuti (Agnelli e Carini) su n. 9 consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

DI APPROVARE IL Rendiconto di gestione 2016 della Provincia di Arezzo, comprendente il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico, da cui si evidenziano i seguenti risultati finali:

CONTO DEL BILANCIO

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				50.964.677,76
RISCOSSIONI	(+)	8.926.089,72	62.108.605,65	71.034.695,37
PAGAMENTI	(-)	23.272.435,39	49.799.563,73	73.071.999,12
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			48.927.374,01
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			48.927.374,01
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.392.362,50	12.035.165,44	17.427.527,94
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.375.539,67	27.524.767,89	30.900.307,56
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			3.068.942,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			15.025.735,26
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			**17.359.916,19**
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016				1.874.085,97
Accantonamento residui perenti al 31/12/…. (solo per le regioni) (5)				
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				
Fondo perdite società partecipate				1.672,00
Fondo contezioso				600.000,00
Altri accantonamenti				413.056,00
Totale parte accantonata (B)				**2.888.813,97**
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				1.786.930,24
Vincoli derivanti da trasferimenti				5.640.104,41

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		396.887,21
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		1.451.079,96
	Totale parte vincolata (C)	**9.275.001,82**
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	**1.182.686,93**
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**4.013.413,47**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

STATO PATRIMONIALE

Patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2015 ----------	102.746.150,03 (-)
Patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2016 ----------	217.446.703,18 (+)
Decremento da gestione esercizio 2016 ……	**-7.676.936,47** (-)
Differenza ----------	122.377.489,62
Riserve (da rivalutazione per applicazione nuovi principi) ---------	122.377.489,62

CONTO ECONOMICO

Risultato della gestione operativa ……	-4.602.121,23
Proventi ed oneri finanziari ……..	-2.856.246,95
Rettifiche di valore di attività finanziarie …….	17.213,15
Proventi ed oneri straordinari ……	367.961,65
Imposte ……...	603.743,09
Risultato economico di esercizio ……..	**-7.676.936,47**

DI PRENDERE ATTO della relazione sulla gestione 2016 ai sensi dell'art. 151 del D. Lgs. n. 267/2000, illustrativa del Rendiconto della gestione 2016, e allegata allo stesso;

DI DARE ATTO che con **Decreto del Presidente della Provincia** n. **44** in data **22.3.2017**, su dati forniti dal Responsabile del Settore Finanziario e da tutti i Responsabili di Servizio dell'Ente, si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, secondo le modalità

espressamente disciplinate nel punto 9.1 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011;

DI DARE ATTO che dai parametri di deficitarietà strutturale di cui al Decreto del 18 febbraio 2013 l'Ente non risulta essere in condizione di deficitarietà strutturale in quanto risulta solo 1 parametro positivo, il n. 8 con un valore di 7,64%, superiore al 5% richiesto dalla tabella, mentre ai sensi dell'art. 242 del Dlgs 267/2000 sono deficitari gli enti con almeno la metà dei parametri deficitari;

DI PRENDERE ATTO CHE l'Economo, quale agente contabile interno, ha reso i conti della gestione relativi all'esercizio 2016 e parificati dal Responsabile del Settore Finanziario con **Determina Dirigenziale n. 7/FE** del **23.1.2017**;

DI PRENDERE ATTO CHE il Tesoriere ha reso il conto della gestione, per l'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. 267/2000, depositato in atti e parificato dal Responsabile del Settore Finanziario;

DI PRENDERE ATTO CHE i consegnatari dei beni mobili- dirigenti responsabili di servizio/area- hanno reso il conto ai sensi dell'art. 233 del D.gs. 267/2000 e depositati in atti parificati dal Responsabile del Settore Finanziario;

DI PRENDERE ATTO CHE gli agenti per la riscossione hanno reso il conto per l'anno 2016 ai sensi dell'art. 233 del D.Lgs 267/2000 e depositati in atti parificati dal Responsabile del Settore Finanziario;

DI PRENDERE ATTO CHE l'ente non si trova in condizioni di deficitarietà strutturale come da tabella redatta sulla base dei parametri fissati dal Decreto ministero dell'Interno del 18 febbraio 2013;

DI PRENDERE ATTO CHE l'Ente per l'anno 2016 **ha conseguito** gli obiettivi di relativi al saldo di finanza pubblica di cui al Pareggio di bilancio 2016 - Art. 1, commi 720, 721 e 722, della legge n. 208/2015, tra entrate finali e spese finali, come risulta dalla certificazione del Responsabile Finanziario, effettuata con le modalità previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 53279 del 20 giugno 2016 in data **28.3.2017**;

DI PRENDERE ATTO del rispetto dei limiti per la spesa di personale, esercizio 2016, ex art. 1, co. 557, L. 296/06 come sostituito dall'art. 14, co. 7, D.L. 78 del 31.5.2010, convertito con modificazioni in L. 30.7.2010 n. 122, come risulta dalla **D.D. n. 28/FE** del **22.3.2017**;

DI RISERVARE la destinazione dell'avanzo di amministrazione disponibile da parte del Consiglio Provinciale a successivi separati provvedimenti;

DI ALLEGARE alla presente delibera per formarne parte integrante e sostanziale:

A. Il Rendiconto di gestione 2016 della Provincia di Arezzo, comprendente il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico;
B. i seguenti altri allegati al rendiconto della gestione 2016, consistenti in prospetti e tabelle allegati al rendiconto come previsto dall'art. 11, c. 4 del D.Lgs. 118/2011 e da altre disposizioni normative:
   - il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
   - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
   - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
   - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
   - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;

- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti
  imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;i
- l prospetto dei dati SIOPE;
- prospetto (vuoto) delle spese di rappresentanza;
- indicatori di bilancio;
- tabella dei parametri indicatori della situazione di deficitarietà strutturale;
- indicatore annuale dei tempi medi di pagamento e attestazione sull'importo dei debiti pagati in ritardo;

C. la relazione sulla gestione 2016 ai sensi dell'art. 151 del D. Lgs. n. 267/2000, illustrativa del Rendiconto della gestione 2016, allegata allo stesso;

D. la relazione dell'Organo di Revisione sul Rendiconto della gestione 2016, allegata allo stesso, la quale contiene il parere favorevole all'approvazione del rendiconto e l'asseverazione della nota informativa circa i rapporti debitori e creditori con le società partecipate;

E. lo schema di inventario riepilogativo e di Stato Patrimoniale iniziali all'1.1.2016, il quale evidenzia la riclassificazione e rivalutazione dei cespiti dell'Ente secondo i nuovi schemi e principi contabili, come previsto dal principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3; ai sensi dell' articolo 11, comma 13, del D.Lgs.n. 118/2011, allegato al Rendiconto 2016, in quanto questo è il primo anno di applicazione del nuovo principio contabile della contabilità economico patrimoniale;

F. **deliberazione di Consiglio Provinciale** n. **26** del **6.10.2016** con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2016, in quanto ai sensi del punto 9.2 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria, allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011, contestualmente approvava la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e il riequilibrio della gestione ai sensi dell'art. 193 del Testo Unico Enti Locali d.lgs 267/00, l'atto è pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo: http://www.provincia.arezzo.it/ nella sezione "albo pretorio on-line";

G. il **Decreto del Presidente della Provincia** n. **44** in data **22.3.2017**, unitamente ai suoi allegati con cui, su dati forniti dal Responsabile del Settore Finanziario e da tutti i Responsabili di Servizio dell'Ente, si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, secondo le modalità espressamente disciplinate nel punto 9.1 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, l'atto è pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo: http://www.provincia.arezzo.it/ nella sezione "albo pretorio on-line";

H. il **Decreto del Presidente della Provincia** n. **50** in data **31.3.2017** con cui è stato provveduto all'" Approvazione schema di Rendiconto della Gestione 2016 e Relazione illustrativa ai sensi art. 151, comma 6 D.Lgs. 267/2000", l'atto è pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente all'indirizzo: http://www.provincia.arezzo.it/ nella sezione "albo pretorio on-line".

Letto, approvato e sottoscritto e in originale firmato.

IL SEGRETARIO GENERALE FF
(Roberta Gallorini)

IL PRESIDENTE
(Roberto Vasai)

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Arezzo, lì _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
_____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D.lgs 18.08.2000 n. 267.

Arezzo, lì _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
_____

Certifico che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.lgs 18.08.2000 n. 267 a seguito di pubblicazione all'albo pretorio.

Arezzo. lì_____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
_____

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio e che contro di essa non sono stati presentati reclami ed opposizioni.

Arezzo, lì _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
_____

Allegato alla delibera C.P. n. 15 del 21 aprile 2017
"Rendiconto di Gestione 2016 - Approvazione"

INTERVENTI

Roberto Vasai – Presidente della Provincia
Come ho già avuto modo di sottolineare martedì scorso all'Assemblea dei Sindaci, le difficoltà economiche e finanziarie, che ovviamente diventano anche operative, nelle quali si dibattono le Province sono ben note, e non mi dilungo su questo perché la tematica è a tutti noi presente e chiara.
Sappiamo bene che con la vittoria del no al referendum il quadro istituzionale è mutato, ma questo non ha portato ad alcun provvedimento nei confronti di un Ente ridotto ai minimi termini non solo e non tanto da scelte politiche e istituzionali, ma da manovre finanziarie che lo hanno letteralmente strangolato.
Nonostante la riduzione delle sue funzioni voluta dalla legge Del Rio, l'ente ha subito il peso di manovre finanziarie assolutamente sproporzionate rispetto alla sua fiscalità, come da stesse dichiarazioni di agenzie governative, quali il SOSE.
Per il 2016, il contributo definitivo alla manovra di finanza pubblica da parte della Provincia di Arezzo è stato di 16.929.613 euro.
Il legislatore ha dovuto consentire che le Province, per l'anno 2016, potessero approvare solo un bilancio annuale ed ha previsto che potessero applicare al bilancio in sede di approvazione l'avanzo libero, l'avanzo destinato e persino l'avanzo vincolato.
La Provincia di Arezzo ha approvato il bilancio di previsione in data 6 ottobre 2016 utilizzando tutto l'avanzo libero disponibile del consuntivo 2015 e rinegoziando i mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, come peraltro aveva già fatto nel corso dei due anni precedenti, con un risparmio netto in termini di quota capitale di 950.000 euro. Grazie anche alla ripartizione dei contributi per le funzioni fondamentali inerenti le strade e le scuole l'ente ha potuto chiudere il bilancio 2016, che oggi valutiamo a consuntivo. Colgo l'occasione anche per sottolineare, come ho già fatto in sede di Assemblea dei Sindaci, che a causa di queste problematiche di bilancio, la Provincia non può più anticipare somme alle Amministrazioni comunali; ciò significa che le risorse che i Comuni ci devono corrispondere non possono più aspettare compensazioni come avveniva in passato. Questo vale sia per il capoluogo che per il più piccolo dei comuni ed è dovuto al fatto che in questa fase anche la nostra cassa comincia a essere in sofferenza.L'esame di quanto è stato fatto nel corso del 2016 non può che partire dai principali settori di nostra competenza, l'edilizia scolastica e la viabilità. Nel corso dell'anno, per l'edilizia scolastica, sono proseguiti i lavori relativi a progetti di cui la Provincia ha ottenuto gli ultimi finanziamenti statali con l'adeguamento e ristrutturazione del Liceo Classico a Cortona, gli interventi per la sostituzione del manto di copertura e di prevenzione incendi della succursale del Liceo Città di Piero nel comune di Sansepolcro ed i lavori di somma urgenza per la copertura dell'ala parallela a via Pier della Francesca dell'edificio scolastico sede dell'ITIS "Galilei" di Arezzo. Sono stati inoltre sviluppati i progetti delle opere previste dal piano annuale delle opere pubbliche 2016 la cui realizzazione verrà attuata nel corso dell'anno 2017. Si tratta di sei interventi, tre dei quali al "Colonna" di Arezzo e gli altri al complesso ITA Capezzine di Cortona, al Liceo Scientifico "Redi" di Arezzo e per la copertura geodetica da installare in uno dei campi da calcetto nel resede della palestra di viale Mecenate ad Arezzo. Nell'ambito della manutenzione dell'edilizia scolastica, sono stati attuati una serie di interventi significativi minimali di manutenzione straordinaria per risolvere situazioni di adeguamento igienico sanitario, strutturale e normativo. Sottolineo che questa manutenzione si sta svolgendo a livelli tali da garantire un minimo soddisfacimento dell'utenza anche grazie ad una revisione organizzativa che

l'ufficio ha attuato con un più puntuale utilizzo del personale operativo che permette all'Ente un minor ricorso a servizi esterni con indubbie economie. Sarà difficile garantire questa organizzazione nella prossima attività di gestione manutentiva a causa dei pensionamenti del personale che stanno man mano riducendo ulteriormente la forza lavoro. Veniamo al secondo grande settore di intervento che è rimasto di nostra competenza, quello della viabilità, nel quale prosegue la nostra gestione degli interventi finalizzati al completamento delle opere in fase realizzazione che sono la SRT 69 1° e 2° lotto, i cui lavori sono stati conclusi nel novembre 2015 ed attualmente sono in corso le procedure per il collaudo tecnico-amministrativo dell'opera, e 3° lotto, ultimati nel novembre 2016. Per quanto riguarda la SRT 71 a Santa Mama, i lavori dopo un lungo fermo di cantiere, legato ad un contenzioso con l'Impresa Appaltatrice risolto con la sottoscrizione nel dicembre 2015 di un accordo transattivo, sono attualmente in fase di esecuzione con previsione di ultimazione entro il giugno 2017. Per quanto riguarda le strade in gestione sono in corso i lavori relativi a progetti di cui la Provincia ha ottenuto il finanziamento da parte della Regione Toscana integrati anche da fondi di bilancio provinciale, sulla SR 258 Marecchia, anche se attualmente sospesi per sequestro del cantiere per supposte inadempienze in merito all'autorizzazione paesaggistica per la quale è aperta presso la Soprintendenza dei Beni Culturali una procedura in sanatoria, per la sistemazione di alcune frane sulle strade regionali 69, 70 e 258. Anche in questo caso sono stati sviluppati progetti nel rispetto del piano annuale delle opere pubbliche 2016 la cui realizzazione verrà attuata nel corso dell'anno 2017 per complessivi 1.984.000 euro relativi al restauro conservativo di Ponte a Buriano, risanamento e consolidamento della rete viaria che permetterà di intervenire nel 2017 su fondi stradali per circa 25 km, manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del ponte di Certignano lungo la SP. n. 01 Setteponti e posa in opera di barriere in acciaio sulla S.P. n. 70 nel Comune di Montemignaio. Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione, si deve segnalare una loro notevole riduzione anche se, compatibilmente alle risorse di bilancio, sono stati attuati una serie di interventi minimali di manutenzione straordinaria per risolvere situazioni di somma urgenza per la criticità dei manti stradali e della segnaletica. La manutenzione ordinaria e minuta delle strade provinciali e regionali si sta svolgendo, anche in questo caso così come per le scuole, a livelli tali da garantire un minimo soddisfacimento dell'utenza anche grazie ad una revisione organizzativa che l'ufficio ha attuato. Abbiamo inoltre dato risposte su servizi quali l'esecuzione della segnaletica orizzontale ai fini della sicurezza lungo le strade di proprietà ed in gestione della provincia di Arezzo, il servizio di sfalcio erba e il rinnovo del servizio di spalatura neve e spargitura sale lungo le strade di competenza provinciale distinto su 36 lotti. Un cenno per quanto riguarda le "vie verdi", per le quali l'attività consiste nella progettazione, realizzazione, classificazione manutenzione di "Itinerari Ciclopedonali". Sono in corso di realizzazione una passerella ciclopedonale e carrabile per i soli mezzi di servizio, sul canale Maestro della Chiana in località ex Cerace, nei pressi di Ponte Buriano, con previsione di ultimazione entro il maggio 2017 e gli interventi di manutenzione straordinaria di tutto il sentiero della Bonifica dalla Chiusa dei Monaci (AR) a Chiusi Stazione (SI) e del collegamento alla ciclo stazione di Camucia attraverso il sentiero dei Principes", con una previsione di ultimazione entro il luglio 2017. Un altro importante campo di intervento è quello delle pari opportunità, con un'attività intensa accompagnata anche dalla grande capacità di reperire finanziamenti. Abbiamo messo in campo progetti contro i fenomeni discriminatori, per il contrasto della violenza di genere, per la lotta alla tratta di essere umani e allo sfruttamento sessuale e lavorativo. Abbiamo inoltre prodotto risultati importanti nell'applicazione della Legge Regionale sulla "Cittadinanza di genere", che si pone fra i propri obiettivi generali l'eliminazione degli stereotipi, la promozione delle Pari Opportunità e la cultura della non violenza, con

progetti realizzati insieme agli istituti scolastici delle cinque zone socio sanitarie. In ogni zona è stato individuato un istituto capofila per facilitare la partecipazione alle attività sia di studenti, alunni e bambini che degli stessi genitori, operatori e insegnanti, ai percorsi di sensibilizzazione e formazione. Nel campo della legalità, le politiche di sicurezza sono state concepite non come politiche settoriali, ma come risposta articolata proveniente da tutti gli ambiti d'intervento dell'Amministrazione Provinciale. Il nostro Ente ha impostato la propria attività in merito alla cultura della legalità e della sicurezza in modo tale che il concetto non sia riferito al solo ordine pubblico ma venga invece inteso soprattutto come rispetto dei diritti e dei doveri in un'ottica di cittadinanza attiva e consapevole. Visto il grande interesse dimostrato dalle istituzioni scolastiche, oltre che la ricaduta su un numero sempre crescente di studenti, il Tavolo provinciale per la cultura della legalità e della sicurezza ha deliberato la prosecuzione del percorso relativo agli incontri formativi per la diffusione della legalità, grazie alla rete territoriale fortemente strutturatasi nel tempo, costituita dalle Istituzioni e dalle Forze dell'Ordine del territorio e coordinata dalla Provincia. Un cenno poi al lavoro svolto dal Servizio Programmazione Rete Scolastica, che nell'ambito delle competenze istituzionali che riguardano l'istruzione superiore di secondo grado ha svolto un'azione costante di supporto a tutte quelle che sono le attività degli istituti scolastici. Il campo di intervento è ampio e variegato e comprende le programmazioni del sistema scolastico, le azioni di supporto alle famiglie e agli studenti fino alla gestione ordinaria degli Istituti. LO strumento fondamentale è la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa, che permette di razionalizzare e programmare lo sviluppo e la sostenibilità della rete scolastica nel suo complesso, che va dalla scuola dell'infanzia fino all'istruzione superiore di secondo grado. La Regione Toscana, attenendosi alla normativa nazionale, ha indicato le linee generali ed entro questo ambito di indirizzo si e' mossa la programmazione. La Provincia, pertanto, ha svolto un lavoro di raccordo delle esigenze del territorio con il capillare coinvolgimento delle conferenze zonali dell'istruzione (Arezzo, Valdarno, Valtiberina, Valdichiana e Casentino) che hanno avuto la loro espressione nelle assemblee zonali, dove sono coinvolti tutti i Comuni. Per il 2016 la Provincia ha partecipato a tutti i lavori delle 5 conferenze zonali dell'Istruzione, ha organizzato e gestito, dopo una serie di incontri con le espressioni del territorio, le 3 conferenze dell'istruzione approvando così il Piano Annuale della Programmazione del Dimensionamento e dell'Offerta Formativa anno scolastico 2017/18, inviato successivamente alla Regione. Da sottolineare l'importanza delle attività finalizzate all'inclusione e al trasporto disabili, l'organizzazione dell'uso delle palestre da parte egli Istituti Superiori, in stretta sinergia con i Comuni , l'Ufficio Scolastico Provinciale e gli Istituti Superiori. Uno spazio importante nelle nostre attività ce l'ha avuto poi la protezione civile, che è stata coinvolta nel lavoro di supporto e assistenza alle popolazioni colpite dal terremoto del Centro Italia. Il 24 agosto, con la prima forte scossa di magnitudo 6.0, il Servizio ha infatti immediatamente messo a disposizione materiali e personale tecnico per la gestione delle aree di ricovero della popolazione nel Comune di Accumoli ed ha coordinato l'invio dei tecnici provinciali per il rilevamento dei danni e l'agibilità degli edifici. La Consulta Provinciale del Volontariato si è mobilitata aprendo la sottoscrizione di fondi denominata "XIV Ponte della Solidarietà" ed attivando contatti nelle zone colpite per individuare un Comune dove concretizzare un progetto di aiuto. A novembre è stato individuato il Comune di Visso quale beneficiario dell'iniziativa. Da quel momento, il Ponte della Solidarietà si concretizza nel progetto "Visso Vive", che ha l'obiettivo di sostenere le popolazioni rimaste nelle zone colpite dal sisma, di collaborare per il prossimo rientro nelle loro case ed infine di realizzare le iniziative volte a rimettere in moto l'attività turistica che, da anni, rappresenta una grossa fetta dell'economia di quei territori. Come si evince da queste pur brevi note, anche nelle difficoltà non

abbiamo rinunciato al nostro ruolo, in rapporto e a supporto dei Comuni e del territorio.La navigazione in acque tutt'altro che tranquille, e con un approdo ancora non definito, prosegue con l'auspicio che presto, a noi e a tutti cittadini, vengano dati elementi di chiarezza istituzionale e di possibilità di agire, in assenza della quale come si percepisce anche da questo bilancio, sarà davvero difficile dare le risposte che il nostro territorio si attende e merita. Passo la parola alla Ragioniera Capo.

Dr.ssa Roberta Gallorini – Ragioniera Capo
L'avanzo di amministrazione libero della Provincia di Arezzo ammonta a 4 milioni e 013; abbiamo un risultato di amministrazione al 31dicembre di 17 milioni e 359 dato dal fondo di cassa, più le riscossioni meno i pagamenti, più i residui attivi meno i residui passivi, meno il fondo che non era vincolato per le spese correnti e in conto capitale e arriviamo alla cifra di 17 milioni e 359. Siano al primo Consuntivo con il nuovo ordinamento contabile, il Decreto legislativo 118 del 2011 e modifiche successive; del risultato di amministrazione deve essere una parte accantonata, bisogna tener conto dell'avanzo vincolato e dell'avanzo destinato agli investimenti e come residuale come risultanza finale abbiamo l'avanzo libero. Nella parte accantonata esistono il fondo crediti dubbia esigibilità che ammonta ad 1 milione e 874 di entrate che non si sono concretizzate negli anni, poi abbiamo l'accantonamento per contenziosi in corso da parte della Provincia che ammonta a 600 mila euro e un fondo perdite società partecipate di 1672 euro, un altro accantonamento per il Centro per l'impiego, perché la rendicontazione è ancora in corso e viene fatto il rimborso in base proprio alle effettive spese di personale e funzionamento aldilà dei crediti di imputazione messi a bilancio.
Abbiamo una serie di risorse di natura vincolata di 9 milioni e 275 destinati anche nell'utilizzo; una parte sono vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili come dice il Legislatore di dover evidenziare, nel caso della Provincia di Arezzo in questa cifra di 1 milione e 786 mila figurano le risorse nel contratto dei dipendenti non corrisposto nelle ultime due annualità 2015/2016 e le sanzioni delle violazioni al Codice della strada che hanno natura vincolata per legge.
Ci sono vincoli derivanti da trasferimenti per 5 milioni e 640 e si tratta di tutti i finanziamenti regionali e quindi quando saranno finite tutte le attività regionali che sono ancora in corso nei vari settori, la parte residuale sarà da restituire alla Regione; ci sono vincoli derivanti dalla contrazione di mutui per 396 mila e sono destinati solo agli investimenti perché è così la finalità della contrazione del mutuo e vincoli formalmente attribuiti dall'Ente e si tratta di finanziamenti di opere pubbliche nel piano annuale 2016, quindi nel Bilancio 2016 e dato che il Bilancio l'abbiamo approvato il 6 ottobre 2016 non hanno potuto trovare realizzazione e il nuovo ordinamento contabile dice che quando non c'è l'obbligazione giuridica perfezionata, queste risorse devono andare in avanzo di amministrazione, in questo caso in avanzo di amministrazione vincolato, per cui queste opere del piano annuale di lavori pubblici 2016 verranno eseguite nel corso del 2017 con i finanziamenti dell'anno precedente.
Abbiamo una parte destinata agli investimenti di 1 milione 182 e questo è l'avanzo che viene destinato proprio, a conto capitale, a finanziare quella parte di spese in conto capitale nel nuovo Bilancio 2017, quindi molto utile per il Bilancio 2017.
La parte corrente del Bilancio 2017 è quella che ci apprestiamo ad utilizzare parlando di ipotesi di Bilancio 2017; con Decreto del 30 marzo, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 marzo, l'approvazione del Bilancio per le Province è stato prorogato, perché Enti in riorganizzazione con svariati problemi e anche quest'anno ci hanno considerati a parte rispetto alla platea dei Comuni, al 30 giugno 2017 anche se attendiamo per questo Bilancio una serie di dati perché non sono stati quantificati il contributo e la ripartizione della manovra 2017 da parte delle Province e le risultanti del D.L.66/2014 e la legge 190/2014 e la legge di stabilità 2015, quella che ha creato questa discrasia tra le funzioni

e le risorse. Sapete che il terzo miliardo che ricorreva dal 2017 come contributo alla manovra di finanza pubblica da parte delle Province è stato annullato però esiste tutto il contributo dell'anno precedente che la Provincia di Arezzo ha pagato allo Stato centrale nel 2017 si aggira sui 16 milioni e 900, quasi 17 milioni come dato definitivo, era più alto in corso dell'anno. Non sappiamo quale sarà la ripartizione per il 2017 e non sappiamo quale sarà il rimborso per le funzioni fondamentali, che ci dovrebbe essere sia per la Legge di stabilità dell'anno scorso e perché il contenuto del Decreto Enti locali lo ha annunciato da febbraio ma ancora non è dato vedere.
Tornando al Consuntivo ricordo che quest'anno la Provincia di Arezzo ha rispettato il Patto di stabilità, i parametri di deficitarietà strutturale sono tutti rispettati tranne uno, cioè quello dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione in equilibrio di parte corrente nel 2016 e vi ricordo che ci devono essere almeno quattro di questi parametri positivi perché un Ente sia in condizione di deficitarietà strutturale; naturalmente la spesa di personale è rispettata perché il 1 gennaio 2016 c'è stato il dimezzamento con l'esodo del personale relativo delle funzioni delegate e tutti gli indicatori economici relativi al Consuntivo 2016 sono regolari.

Roberto Vasai – Presidente della Provincia
Prego consigliere Agnelli

Consigliere Mario Agnelli (Comuni per la Provincia)
Buongiorno Presidente e a tutti i Consiglieri. Vorrei non dovermi scusare sempre per il ritardo ma capita per la seconda volta consecutiva e me ne scuso; devo portare le scuse anche degli altri tre Sindaci che non saranno presenti stamani per impegni non derogabili, sia Ghinelli, Romanelli che Chiassai.
Avendo partecipato all'incontro con i Sindaci, nel quale c'è stato anche l'esposizione della relazione da parte del Presidente, preso atto di quelle che sono state le attività elencate, alcune di natura economica e che hanno una base su cui sono state operate delle scelte, altre che sono invece scelte prettamente politiche o tecniche come nella scorsa seduta, anche in questo caso ci asteniamo dalla votazione del rendiconto finanziario consapevoli di tutto quello che però è stato fatto e soprattutto in relazione alla nostra partecipazione attiva di questo nuovo Consiglio provinciale che avrà più elementi per giudicare il rendiconto del 2017, di questa attività per elementi già ampiamente descritti deve essere frutto di una programmazione che parte dal Bilancio di previsione che il cui termine sarà, come detto la scorsa volta, il 30 giugno. Non ho altro da aggiungere.

Roberto Vasai – Presidente della Provincia
Se non ci sono altri interventi si passa alla votazione anche perché c'è stato un dibattito abbastanza importante nell'Assemblea dei Sindaci.
Vi informo che stamattina ho avuto notizie dall'Unione delle Province che, con molta probabilità, sarà organizzata davanti al Parlamento una manifestazione alla quale penso che parteciperemo anche per sensibilizzare ulteriormente i Parlamentari, anche perché indipendentemente dal fatto che a noi mancano più di 4 milioni e mezzo per chiudere il Bilancio e fare piccole opere e manutenzioni, ci sono altre Province che sono in una situazione drammatica e credo che sia importante una sorta di solidarietà sindacale.
Se non avremmo occasione di convocare il Consiglio sappiate che il sottoscritto va a Roma a manifestare in Parlamento perché i nostri rappresentanti parlamentari si rendano conto che lasciare le strade e le scuole in queste situazioni non è cosa buon e giusta.
Si passa in votazione:
Presenti 9, votanti 9, maggioranza 5, favorevoli 7, astenuti 2.
Non serve approvare l'immediata eseguibilità.